

**Inarcassa/Ingegneri e architetti****La «provocazione» di Santoro: 100 milioni anti choc**

**A**i professionisti non è andato giù l'immobilismo del governo nei confronti della categoria: nessun aiuto concreto all'interno del «Cura Italia», nessun intervento di welfare su un comparto tra quelli più sotto pressione durante l'emergenza sanitaria.

Ecco perché il mondo delle professioni ordinistiche si sta muovendo autonomamente. Lo ha fatto per prima la cassa di previdenza di ingegneri e architetti: in un mercato con grandi opere pubbliche ferme e un'edilizia privata agonizzante, l'ondata d'urto del coronavirus potrebbe essere devastante. Per questo, con una determinazione urgente, il presidente di **Inarcassa**, **Giuseppe Santoro** ha stanziato 100 milioni da destinarsi all'assistenza dei liberi professionisti ingegneri ed architetti del Paese. «Nella prossima riunione del consiglio — spiega Santoro — che si svolgerà in videoconferenza il 25 marzo, sigleremo unitamente un provvedimento di estrema importanza poiché, le misure varate dal Governo non sanano affatto le disparità di trattamento tra dipendenti e liberi professionisti, lasciati interamente a carico delle casse di previdenza privatizzate. Una discriminazione tra cittadini di serie A e serie B che ci sconcerta e non fa onore a questo Paese». Si tratta di una sfida al sistema di sostenibilità: si utilizzano risorse di avanzo di bilancio per investirle in sostegno che il governo non ha finora assicurato. Il tutto in deroga al bilancio attuariale a 50 anni.

**Inarcassa** ha già deliberato un primo pacchetto di provvedimenti a favore degli associati, al fine di fronteggiare l'impatto economico del Covid-19 sui liberi professionisti architetti e ingegneri. «Le misure adottate — aggiunge — coprono l'intera platea degli iscritti, ma sono solo le prime

e le più urgenti per sostenere i nostri professionisti. Altre ne seguiranno, perché nessuno dovrà essere lasciato indietro. Ci aspettiamo dal Governo la stessa coerenza e lealtà nelle azioni di tutela della cittadinanza, sanando la gravissima discriminazione a danno dei liberi professionisti italiani».

Tra le misure previste dalla cassa di ingegneria e architetti, queste le più significative: un sussidio una tantum per nucleo familiare agli iscritti e pensionati a seguito di positività a Covid-19, di uno o più componenti il nucleo (coniuge o figli aventi diritto alla pensione ai superstiti). E poi assistenza sanitaria: copertura da ricovero per Covid-19; la costituzione di un fondo di garanzia specifico per sostenere gli iscritti che hanno difficoltà ad accedere ai finanziamenti che saranno a interessi zero per gli iscritti di qualunque età. Infine il capitolo del rinvio dei termini di pagamento per i contributi minimi del 2020: nessuna sanzione per pagamenti su prima e seconda rata effettuati entro il 31 dicembre 2020; sospensione rateazione bimestrale con riscossione ripresa a partire dal 31 luglio 2020. E comunque non sarà applicata nessuna sanzione per ritardi fino al 30 aprile 2021. Inoltre sono sospese fino al 30 dicembre di quest'anno tutte le nuove azioni di riscossione coattiva su importi scaduti relativi ad anni precedenti il 2020.

Insomma uno sforzo notevole effettuato, tra l'altro proprio durante la chiusura delle elezioni che porteranno all'elezione di un nuovo consiglio nazionale. Un modello che sarà seguito da altre casse di previdenza private ma che non rinvia lo «scontro» con il governo.

**Isidoro Trovato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Inarcassa**

**Giuseppe Santoro**, architetto, dal 2015 è presidente di **Inarcassa**, la Cassa di previdenza per ingegneri e architetti liberi professionisti, impegnata in questi giorni nel rinnovo degli organi collegiali

